

Fissata l'udienza sul ricorso contro l'ordinanza che autorizza di abbancare più rifiuti a Columbra

Ampliamento della discarica Il Tar deciderà a fine ottobre

Comitati e cittadini chiedono la sospensione del provvedimento
Negli ultimi 4 anni il Crotonese ha smaltito tutti gli scarti calabresi

È stata fissata al prossimo 25 ottobre l'udienza davanti al Tar di Catanzaro per discutere del ricorso – presentato da un gruppo di associazioni e cittadini comuni – diretto ad ottenere l'annullamento, previa sospensione, dell'ordinanza con la quale il presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, il 7 settembre scorso ha autorizzato l'ampliamento in altezza della discarica di Columbra – per volumetrie pari a 120 mila metri cubi – per porre un argine all'emergenza rifiuti che è scoppiata in Calabria.

In questa maniera, nel sito gestito dalla Sovreco (società del gruppo Vrenna) fino al 30 giugno del 2020 saranno smaltiti gli scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti da tutti gli impianti di trattamento pubblici sparsi nella regione. Una decisione che ha messo sul piede di guerra parte della politica locale e soprattutto il mondo dell'associa-

zionario. Diverse le argomentazioni che i ricorrenti – rappresentati dagli avvocati del foro di Catanzaro, Giuseppe Pitaro e Francesco Lipero – hanno messo nero nei confronti del provvedimento del governatore che, non a caso, è stato definito «illegittimo». Tra le altre cose, nel ricorso viene riportata, la condizione che da tempo attraversa il Crotonese in tema di rifiuti.

«L'Ato di Crotonese – è scritto – negli ultimi quattro anni ha praticamente ospitato tutti gli scarti della lavorazione prodotti dagli impianti di trat-

Per i legali dei ricorrenti mancano del tutto i requisiti di contingibilità ed urgenza

A Poggio Pudano tolti i cassonetti

● Non solo l'ampliamento della discarica di Columbra. I consiglieri comunali di Consenso, Enrico Pedace, Fabiola Marrelli, Vincenzo De Franco e Salvatore Gaetano, hanno scritto al sindaco Ugo Pugliese e al presidente dell'Akrea, Rocco Gaetani, per lamentare che i «cittadini di Poggio Pudano non hanno più i bidoni per il deposito della spazzatura». «Di fatto evidenziano i 4 esponenti dell'opposizione - devono caricarsi i sacchetti della spazzatura, metterli in macchina e depositarli in città».

tamento dei rifiuti regionali pubblici e privati asserviti al servizio pubblico». E poi: «La soluzione di conferire tutti i rifiuti a Crotonese – si legge nella documentazione depositata ai giudici amministrativi – è tutt'altro che emergenziale, urgente, eccezionale o transitoria», in quanto le altre Comunità d'ambito o non hanno individuato le aree nelle quali realizzare una discarica che sia a servizio esclusivo degli Ato, oppure sono indietro con l'iter amministrativo e autorizzativo per gli impianti.

Da qui, la contestazione dell'«abuso» da parte del presidente Oliverio allo strumento dell'ordinanza contingibile ed urgente, alla quale invece «è possibile ricorrere – ribadiscono i due legali – soltanto in presenza di situazioni effettivamente emergenziali per le quali l'ordinamento non offre altri strumenti tipici».